



# La Pignera

*Ci domina dall'alto: forse ci osserva,  
forse ci protegge. Chissà!*

La Pignera è anche su internet all'indirizzo: [www.iccaerano.it/notiziario-dell-istituto](http://www.iccaerano.it/notiziario-dell-istituto)

Segreteria unica dell'Istituto  
Scuola Secondaria di Primo grado  
Via della Pace 1 - 31031 Caerano di S. Marco (TV)  
Tel: 0423-650095 - Fax: 0423-650810

Scuola Primaria  
Piazza della Repubblica - Tel. 0423-650104

Sito Web Istituto:  
[www.iccaerano.it](http://www.iccaerano.it)

Email Istituto:  
segreteria@iccaerano.it

Anno XI, Numero 33

## GRAZIE!

Le insegnanti della scuola primaria desiderano ringraziare tutte le persone che, a vario titolo, durante l'anno scolastico, si sono rese disponibili offrendo gratuitamente tempo, conoscenze e capacità. Con la loro collaborazione fattiva e costruttiva è stato possibile realizzare varie iniziative volte ad integrare l'offerta formativa.

### Grazie:

- al mago "**Barbariccia**" che ha accolto i bambini delle classi prime il primo giorno di scuola. Molti hanno notato una forte somiglianza con il **maestro Martino**. Chissà...;
- ai **genitori delle prime** e delle **secondhe** che hanno collaborato per realizzare la colazione a scuola nella "**Giornata senza cartella**";
- ai Sig.ri **Davide** e **Renata** instancabili promotori di coinvolgenti giochi di avvio al minibasket;
- agli **istruttori di rugby** e di **volley** che sono intervenuti con valide proposte;
- al **prof. De Angeli**, meglio conosciuto come **maestro Stefano**, per la sua disponibilità, pazienza e professionalità;
- al **Presidente** e ai soci della **Bocciofila** che hanno accolto, seguito e consigliato gli alunni di quinta;
- al **Panificio Serra** che ha permesso ai bambini di terza di provare con le "**mani in pasta**" la preparazione del pane;
- all'**apicoltore** che è intervenuto in classe ed ha spiegato le fasi di produzione del miele ai bambini di terza;
- alle **educatrici dell'ASL** che hanno collaborato con le insegnanti di terza nell'ambito del progetto "**Scelgo bene e mangio meglio**";

## OLGA, VACANZE NO STOP!

Era una fredda e grigia giornata di marzo e la primavera sembrava tardare ad annunciarsi quando, all'improvviso, nella scuola primaria di Caerano, giunse una notizia che lasciò le insegnanti del plesso stupefatte...

No, questo non è l'inizio di una fiaba, anche se potrebbe sembrare...

La notizia sorprendente arrivò davvero e le insegnanti si ritrovarono veramente a commentarla tra la sorpresa e l'incredulità, tra la rassegnazione e la gioia per chi, di quella notizia, era l'interprete principale.

Non è stato facile "digerirla"...perché Olga è qui con noi da una vita!

È, come sappiamo, la nostra memoria storica e la colonna portante di questa scuola, ma non solo...

Olga è il punto di riferimento quando c'è bisogno di chiarimenti di qualsiasi tipo, ed è la persona che con saggezza e pacatezza riesce a far camminare tutti insieme verso un unico traguardo.

È la figura autorevole che con competenza guida un



plesso impegnativo e colei che con apparente semplicità sa risolvere i conflitti più delicati e le difficoltà logistiche più complicate.

È la persona che svolge contemporaneamente tanti ruoli, dedicando sempre del tempo extra al lavoro già impegnativo dell'insegnante, senza mai lamentarsi, senza mai anteporre le proprie esigenze a quelle degli altri, sempre con il sorriso sulle labbra, sempre

con gentilezza.

Cosa dire ancora di lei, per ringraziarla di avere fatto così tanto...

Che sarà insostituibile, questo è certo.

E che ci mancherà tanto...

Con Olga abbiamo camminato insieme portando le difficoltà e le gioie del nostro lavoro quotidiano e abbiamo condiviso un pezzo di vita, non solo di attività lavorativa.

Per questo, però, vogliamo anche essere felici per lei, che è arrivata ad un traguardo così importante.

Vogliamo augurarle che possa affrontare questo cambiamento con serenità, pensando con gioia a tutte quelle prospettive invitanti che l'aspettano in futuro: le dormite mattutine, le passeggiate con il cane, la cura della famiglia, le cene con le ex colleghe...

Sì Olga, tu ti appresti ad andare in pensione, ma noi ti ricorderemo sempre come la persona speciale che ci ha aiutato a vivere la quotidianità della nostra professione.

Rosanna, Rosy, Erica,  
Raffaella, Daniela e Carmela

## PROGETTO MUSICALE: CONCERTO "MUSIC IN PROGRESS"

### PRIMO CAPITOLO:

**guardare al futuro con gli occhi dei ragazzi !**

... tutto è iniziato i primi giorni di Dicembre 2012 da una mail: "... pensavo di proporre per Natale un piccolo concerto dove i protagonisti potrebbero essere i ragazzi ...".

Certo, per Natale sarebbe stato impossibile organizzare un concerto, ma per la fine dell'anno scolastico ... si poteva tentare ... perlomeno mi sembrava un'ottima idea.

Tuttavia io non so suonare uno strumento musicale e per lo più sono stonatissimo. Così all'inizio di gennaio ho chiamato a casa mia tutte quelle persone che nel tempo si sono trasformate nei primi protagonisti della storia.

Proposta l'idea, c'è stato da subito un grandissimo entusiasmo, perciò ci siamo organizzati in gruppi di "lavoro". Anche al Dirigente Scolastico l'idea è piaciuta, quindi siamo riusciti a coinvolgere anche i ragazzi dell'Istituto, in particolare i ragazzi del progetto musicale.

Per me l'aspetto fantastico è stato vedere l'entusiasmo dei genitori che si ingigantiva sempre di







# SCUOLA PRIMARIA

## "GIORNATA SENZA CARTELLA"

In occasione della "GIORNATA SENZA CARTELLA" una giornata speciale in cui i bambini non devono venire a scuola con cartella, libri, quaderni, astuccio... ma solo con tanta voglia di divertirsi, mangiare, giocare, sperimentare, sono state organizzate le seguenti attività:

CLASSI PRIME: colazione sana a scuola, giochi strutturati e liberi in palestra e in classe.

CLASSI SECONDE: colazione genuina a scuola, piantuma-

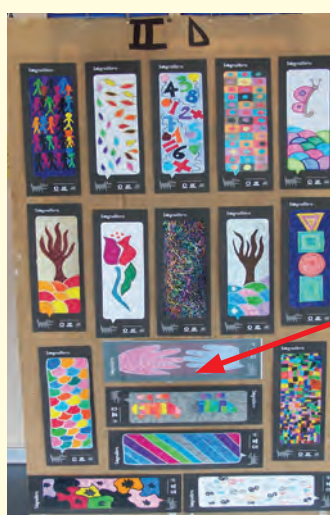
zione (rinviata ad altra data per il maltempo)

CLASSI TERZE: preparazione del pane presso il panificio Serra, laboratorio manuale per la realizzazione di un lavoretto inerente alla tematica trattata

CLASSI QUARTE: prova pratica di educazione stradale (rinviata al 6 giugno a causa del maltempo)

CLASSI QUINTE: giochi sportivi presso la palestra della scuola secondaria e la bocciola.

Olga Pozzobon



## CONCORSO SEGNALIBRO

Quest'anno è avvenuta la settima edizione del "Concorso Nazionale Segnalibro", promosso da Andersen. Tale concorso ha registrato nel 2013 la partecipazione di 1300 classi, di 230 istituti scolastici, che hanno coinvolto più di 33.000 bambini e ragazzi nella realizzazione di quello che è il compagno ideale di ogni viaggio della lettura, "il segnalibro", o meglio "il sognalibro".

Una giuria emerita, composta da Walter Fochesato, storico dell'illustrazione e coordinatore scientifico di Andersen; Antonio Monaco, editore e responsabile del gruppo editori per Ragazzi di AIE (Associazione Italiana Editori); Sergio Noverini, direttore del Museo Luzzati di Genova; Martina Russo, coordinatrice del concorso per la rivista Andersen; Barbara Schiaffino, direttore di Andersen e Paola Seghi per AIE; ha selezionato, tra centinaia e centinaia di lavori pervenuti, i 50 finalisti.

Tra questi è stata premiata la nostra autrice Giulia Poloniato, della classe II D della Scuola Primaria di Caerano di San Marco. Giulia Poloniato si è presentata alla cerimonia di premiazione del concorso presso il Porto Antico di Genova, al Museo Luzzati di Porta Siberia Sabato 25 maggio 2013, dove ha ritirato il premio di 500 stampe del segnalibro "in tiratura limitata - edizione speciale".

Occasioni come queste rappresentano momenti didattici e formativi importanti per la capacità di canalizzare l'attenzione e la creatività dei bambini, i quali vi partecipano con entusiasmo e passione.

Elisa Visentin

## GEMELLAGGIO 2013



I ragazzi delle classi V sono stati ospiti degli amici francesi di Boissise-le-Roi dal 7 al 11 Aprile 2013. (Nella foto l'accoglienza da parte della Giunta Comunale di boissise-Le-Roi).

L'esperienza è stata per tutti (insegnanti compresi) indimenticabile sia per l'accoglienza riservata dal Comitato francese e delle scuole ospitanti, sia per il fitto programma a cui hanno partecipato i ragazzi. Un grazie sincero alla Dirigente, al comitato Gemellaggio e all'Amministrazione comunale e ai genitori dei nostri ragazzi per l'opportunità riservata.

Maestre Alberta, Giorgia e Mary

## GIO' MADONNARI, CHE PASSIONE !

È il 5 maggio 2013.

Tanti bambini, posizionati a coppie, sono distesi a terra davanti a dei grandi cartelloni ed a una scatola di gessetti colorati. Riempiono di colore il Palamazzalovo, a Montebelluna. Sono i Gio' Madonnari e si stanno preparando ad iniziare la loro opera.

Quella dei Gio' Madonnari è un'iniziativa promossa dal C.T.G. (Centro Turistico Giovanile), a cui l'associazione "La Bisaccia" aderisce dal 1987, anno della sua fondazione. Lo scopo principale è quello di aggregare bambini e ragazzi all'insegna della creatività.

Ecco le impressioni di Mario Tavernaro, un pittore apprezzato del nostro paese:

"Dopo quattro anni che faccio da giudice alla manifestazione, mi sono reso conto di alcune cose importanti. La prima è che i ragazzi si divertono molto, dai più piccoli ai più grandi. La seconda è che a loro piace competere, si preparano e danno il massimo delle loro capacità. Ho un ricordo bellissimo del primo anno, in cui la manifestazione era all'aperto. È stato premiato un treno fatto tutto con carboncino nero, di un'astrazione commovente e dall'energia potente. Quel giorno ho capito che, anche in mezzo a disegni infantili, emergono opere geniali. È nata in me la consapevolezza dell'importanza del ruolo di giudice, che non è assolutamente facile, ma deve esserci in una manifestazione di questo genere".







25 APRILE

Anche quest'anno, la nostra scuola ha partecipato alla commemorazione che la città di Caerano ha indetto per il 25 aprile nel giardino della biblioteca comunale. I nostri ragazzi sono stati coinvolti nel ricordare, con la recitazione di testi sulla Resistenza, un momento tanto sofferto della nostra storia locale. Il percorso di studio e di riflessione è iniziato a gennaio con l'incontro dello storico **Don Giorgio Morlin**, che ci ha aiutato a preparare questo momento.

Oltre all'impegno, nell'affrontare questa tematica, è stato ammirevole cogliere con quale partecipazione, rispetto e responsabilità i ragazzi si sono posti. Con piacevole stupore, ci hanno dato una ulteriore conferma che, malgrado la giovane età, sanno calarsi nella realtà storica che li circonda e sanno rapportarsi in modo encomiabile. È per noi motivo di orgoglio che i giovani ancora riconoscano il valore della storia e dei suoi eroi e di speranza che li vogliano emulare con le loro azioni nella quotidianità.

GRAZIE RAGAZZI per l'insegnamento.

Le insegnanti

Piera Giannini, Laura Ceccato

## PROGETTO

# ORTO 2013

*Ciao cari ragazzi, con questo articolo, noi alunni della 2ªA, volevamo raccontarvi la nostra esperienza riguardo all'orto della scuola.*

*La prof. Giannini ci ha coinvolti, insieme con la 2ªC, in questo progetto che consiste nel "prenderci cura" dell'orto della nostra scuola. Saputa la notizia, abbiamo subito accettato con entusiasmo!*

*Purtroppo non è stato possibile metterci subito all'opera perché il tempo non era dei migliori.*

*Ma, ritornato il bel tempo, ci siamo tirati su le maniche ed abbiamo cominciato, con i nostri compagni di lavoro della 2ªC, a togliere sassi ed erbacce.*

*Dopo pochi giorni ha ricominciato a piovere, ma non ci siamo scoraggiati pensando che, anche quest'estate,*

*potremmo venire a scuola lavorando sull'orto e raccogliendo ciò che è cresciuto.*

*Quando, finalmente, il sole è riapparso, siamo andati un po' di volte ed è stato bellissimo!*

*Credo che, tutti noi, ci siamo sentiti proprio come dei veri contadini e siamo riusciti a fare proprio un bel lavoro. Abbiamo coltivato verdure come melanzane, pomodori, zucchine, patate, ... e fiori di vario tipo.*

*Adesso che i semi e le piantine stanno crescendo, è emozionante sapere che una parte di quel raccolto ci sarà dato!*

*Insomma, in poche parole, questa esperienza è stata davvero bella e non vediamo tutti l'ora che sia estate per ritrovarci tra amici per dare da bere alle piante e raccogliere i frutti del nostro lavoro!*

**EVA**

I nuovi "contadini" di quest'anno hanno dovuto fare i conti non con la fatica della vanga, ma con le bizzie del tempo: certamente è stato l'insegnamento più grande che hanno avuto, perché hanno capito quanto sia difficile contare su un guadagno che dipende oltre che dall'uomo, anche dalla natura.

La pazienza è un altro dei grandi meriti del contadino e l'attesa darà i suoi sicuri frutti. Per esperienza sappiamo che la disponibilità dei ragazzi, la loro responsabilità e l'impegno daranno i frutti sperati.

Non sono forse questi i fondamenti della scuola?

Le insegnanti

Piera Giannini, Laura Ceccato

## INCONTRI CON L'AUTORE IN BIBLIOTECA

L'incontro con l'autore **Ulf Stark** (nel mese di marzo) è stata un'attività degna di nota, riguardante le classi seconde e facente parte del progetto "promozione alla lettura" in collaborazione con la biblioteca comunale. Gli alunni hanno letto in classe dei libri di questo scrittore per ragazzi e hanno preparato con le insegnanti di Italiano delle recensioni utili alla comprensione dei testi. In un secondo momento è stata preparata un'intervista da fare a Stark il giorno della visita in biblioteca.

Per gli allievi è stato interessante conoscere di persona chi ha scritto un libro letto da loro e anche l'idea di poterli fare delle domande, dalle più semplici alle più originali, ha costituito una novità non da poco, per di più tradotte da un interprete, visto che si tratta di un autore svedese.

Quest'ultimo si è prestato simpaticamente a rispondere ad ogni curiosità, rendendo divertente l'incontro, al quale erano presenti anche dei genitori.

I ragazzi così si sono ritrovati a conoscere ciò che immaginano con gli occhi della loro età, hanno potuto riflettere su chi c'è dietro ad una storia e al potere di una penna che crea fatti e personaggi. Ci auguriamo di poter ripetere ancora tali esperienze così arricchenti per tutti noi.

Per le docenti di lettere

**Antonella d'Alessandro**



## SPORT: e se fosse così anche da noi?

Tre ore alla settimana, 108 in un anno. Una conoscenza progressiva e obbligatoria dello sport, tutto lo sport: da sperimentare, praticare e veder praticato da altri, quelli bravi.

Discipline da provare, tutti e tutte: sport di base, nuoto e atletica, obbligatori e naturalmente gratuiti; sport di "adattamento all'ambiente", come orienteering, arrampicata, ciclismo, pattinaggio su ghiaccio o a rotelle; sport intrecciati col territorio e la cultura locale: sci per chi è in montagna, vela per chi è al mare, canoa o kayak per gli altri; sport di "cooperazione e opposizione individuale": discipline di combattimento (lotta o pugilato), di racchette (tennis

o tennistavolo o badminton) di squadra (calcio, pallavolo, basket e pallamano); sport "artistici ed estetici": danza e ginnastica.

Si fa tutto a scuola, durante le 108 ore e in quelle facoltative al pomeriggio, perché ogni scuola deve (non Può. Deve) essere dotata di un'associazione sportiva scolastica che dia accesso alle attività, gratuite o pagando un modesto contributo.

Se a qualcuno l'elenco appena descritto sembra il programma del paese dei balocchi, sappia invece che è il programma dell'educazione sportiva nelle scuole elementari pubbliche in Francia, il nostro grande paese cugino.

Scuole elementari, primarie, chiamate come volete, insomma, i primi anni di vita sociale organizzata dei bambini.

Si chiama EPS, un acronimo per *Education Physique et Sportive*, roba semplice da capire, molto più difficile da fare. Eppure loro la fanno, i francesi.

Per i francesi, investire sul futuro significa anche far capire ai loro bambini (e poi ragazzi, perché l'EPS continua alle medie e nei licei, quando i ragazzi cominciano - solo allora - la specializzazione in uno sport preferito) che lo sport è una fetta importante e seria della vita, e dunque va coltivata e studiata come il francese o la matematica.

Perché fa stare meglio, fa stare con gli altri, insegna le regole, il rispetto e tante altre belle cose che servono parecchio da grandi.

Non è una novità, che la Francia investa così tanto nell'educazione sportiva. Lo è invece, almeno nelle intenzioni, che anche in Italia qualcuno si stia ponendo davvero il problema di come e cosa fare dello sport, dopo decenni di abbandono. (Tratto da un'articolo di "Repubblica" del 10/05/2013).

Il neo ministro Josefa Idem ha in mente di proporre un modello simile anche in Italia, speriamo tanto che ci riesca! Forza Josefa!!!

**Giorgio Gallina**

# BARBIANA, IL SILENZIO DIVENTA VOCE

**Le classi terze della scuola secondaria** dell'IC Caerano hanno visitato l'interessante mostra itinerante su don Lorenzo Milani: *"Barbiana il silenzio diventa voce"*, promossa dalla *Fondazione don Lorenzo Milani* con il patrocinio di Villa Benzi e del Comune di Caerano di San Marco dal 28 maggio al 3 giugno in Villa Benzi.

Don Milani resta una figura straordinaria, capace di scelte radicali e scomode. Capace di lasciare un messaggio che vale ancora, anzi oggi ancor di più.

L'esperienza della scuola di Barbiana diventa voce col suo *"I care"*, che il priore ha fatto interiorizzare ai suoi ragazzi.

È il contrario del motto fascista *"Me ne frego"*. Per molti di noi insegnanti don Lorenzo Milani rimane maestro e testimone coraggioso, convinto che per diventare *"cittadini sovrani"* è importante conoscere il maggior numero di parole, studiare, appassionarsi. Riportiamo alcune frasi tratte da una lettera scritta dai ragazzi della scuola di Barbiana nel novembre del 1963.

*"A poco a poco abbiamo scoperto che questa è una scuola particolare: non c'è né voti, né pagelle, né rischio di bocciare o di ripetere. Con le molte ore e i molti giorni di scuola che facciamo, (365 giorni all'anno, 366 negli anni bisestili) gli esami ci restano piuttosto facili, per cui possiamo permetterci di passare quasi tutto l'anno senza pensarci.*

*Però non li trascuriamo del tutto perché vogliamo contentare i nostri genitori con quel pezzo di carta che stimano tanto, altrimenti non ci manderebbero più a scuola.*

*Comunque ci avanza una tale abbondanza di ore che possiamo utilizzarle per approfondire le materie del programma o per studiare di nuove più appassionanti.*

*Questa scuola dunque, senza paure, più profonda e più ricca, dopo pochi giorni ha appassionato ognuno di noi a venirci. Non solo: dopo pochi mesi ognuno di noi si è affezionato anche al sapere in sé.*

*Ma ci restava da fare ancora una scoperta: anche amare il sapere può essere egoismo.*

*Il priore ci propone un ideale più alto: cercare il sapere solo per usarlo al servizio del prossimo, per es. dedicarci da grandi all'insegnamento, alla politica, al sindacato, all'apostolato o simili.*

*Per questo qui si rammentano spesso e ci si schiera sempre dalla parte dei più deboli: africani, asiatici, meridionali, italiani, operai, contadini, montanari.*

*Ma il priore dice che non potremo far nulla per il prossimo, in nessun campo, finché non sapremo comunicare.*

*Perciò qui le lingue sono, come numero di ore, la materia principale.*

*Prima l'italiano perché sennò*

*non si riesce a imparare nemmeno le lingue straniere.*

*Poi più lingue possibili, perché al mondo non ci siamo soltanto noi.*

*Vorremmo che tutti i poveri del mondo studiassero lingue per potersi intendere e organizzare fra loro. Così non ci sarebbero più oppressori, né patrie, né guerre."*

Speriamo che quest'estate a qualcuno venga voglia di leggere: *"Lettera ad una professoressa"*, o *"L'obbedienza non è più una virtù"* e che tenga a lungo in mente la memorabile intuizione di don Milani: *"Quando avete buttato nel mondo d'oggi un ragazzo senza istruzione avete buttato in cielo un passerotto senza ali"*.

**Emanuela Borlina**

\* Se voi avete il diritto di dividere il mondo in italiani e stranieri, allora io dirò che, nel vostro senso, io non ho Patria e reclamo il diritto di dividere il mondo in diseredati e oppressi da un lato, privilegiati e oppressori dall'altro. Gli uni son la mia Patria, gli altri i miei stranieri. (*L'obbedienza non è più una virtù*)

\* Su una parete della nostra scuola c'è scritto grande *"I care"*. È il motto in traducibile dei giovani americani migliori. *"Me ne importa, mi sta a cuore"*. È il contrario del motto fascista *"Me ne frego"*. (*Lettera ai giudici*)

\* Avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è ormai più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto. (*Lettera ai giudici*)

\* (Alla scuola di Barbiana) non c'era ricreazione. Non era vacanza nemmeno la domenica. Nessuno di noi se ne dava gran pensiero perché il lavoro è peggio. Ma ogni borghese che capitava a visitarci faceva polemica su questo punto. [...] Lucio che aveva trentasei mucche nella stalla (da sconciare ogni mattina) disse: *"La scuola sarà sempre meglio della merda"*. (*Lettera a una professoressa*)

\* Se si perde loro (gli ultimi) la scuola non è più scuola. E un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

\* Non c'è nulla che sia ingiusto quanto far parti uguali fra disuguali.

\* La parola è la chiave fatata che apre ogni porta. (*Lettere di d.L.M., priore di Barbiana, del 26.3.56*)

\* Se dicessi che credo in Dio direi troppo poco perché gli voglio bene. E capirai che voler bene a uno è qualcosa di più che credere nella sua esistenza. (*Lettere di d.L.M., priore di Barbiana*)

\* "Ma non vedremo sbocciare dei

santi finché non ci saremo costruiti dei giovani che vibrano di dolore e di fede pensando all'ingiustizia sociale" (p. 241)

\* "Da bestie si può diventare uomini e da uomini si può diventare santi. Ma da bestie santi d'un passo solo non si può diventare" (p. 326)

\* "... Nessuno si fida più di nulla che non sia vissuto prima che detto. Ed è giusto. E Gesù stesso ha molto più vissuto che parlato. E molto più insegnato col nascere in una stalla e col morire su una croce che col parlare di povertà e di sacrificio" (p. 340)

## GRAZIE ALLA

### TIPOGRAFIA FAGGIONATO

di Giovanni Faggionato con sede a Montebelluna dalle maestre, dagli alunni e dai genitori delle classi quarte per aver stampato gratuitamente i calendari prodotti dagli alunni di quelle classi e venduti per raccogliere fondi per attività didattiche.

## PROGETTI BIBLIOTECA - SCUOLE anno scolastico 2012/13

### SCUOLA SECONDARIA di I grado

#### CLASSI PRIME

#### "Visita guidata alla biblioteca"

L'iniziativa ha lo scopo di ripresentare agli alunni i servizi di una biblioteca comunale e le modalità di accesso. Il personale cura la visita nei seguenti termini:

- spiegazione dei servizi offerti,
- presentazione dei materiali pos-seduti (enciclopedie, dizionari, libri, DVD, riviste, bibliografie, etc.),
- modalità di accesso agli OPAC (cataloghi on-line, selected...),
- modalità per cercare i libri negli scaffali,
- modalità per selezionare e scegliere il libro giusto,
- possibilità di prendere a prestito un libro, su presentazione della tessera provinciale della biblioteca.

#### CLASSI SECONDE

#### "Progetto di promozione alla lettura"

La proposta vede la lettura da parte di professionisti, di libri per ragazzi, con la duplice finalità di:

- leggere un intero testo narrativo, selezionato fra le ultime novità editoriali (primo incontro),
- presentare, attraverso una panoramica di libri, i generi letterari che maggiormente affascinano i ragazzi (secondo incontro).

Periodo dal 26 ottobre al 13 novembre per un totale di 8 incontri, di due ore ciascuno.

#### "Incontro con l'autore ULF STARK"

Le quattro classi seconde, dopo aver letto i suoi libri, hanno incontrato lo scrittore svedese Ulf Stark, sabato 23 marzo in biblioteca. Coordinatore dell'incontro Pino Costalunga. U. Stark è uno degli autori più amati dal giovane pubblico. Ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali.

#### CLASSI PRIME- SECONDE-TERZE

#### Mostra "Giornata della memoria"

Dal 19 Feb. al 28 marzo la biblioteca ha ospitato nei propri spazi parte dei materiali prodotti dai ragazzi in occasione della "Giornata della memoria 2013", precedentemente esposti a scuola.

## IL MERCATUTTO dei ragazzi

Altra iniziativa della Bisaccia è quella del **Mercatutto**, presente a Caerano da tanti anni e ideata da Diego Raimondi, uno dei fondatori di quest'associazione.

È un mercato in cui si possono vendere oggetti usati di qualsiasi tipo. Ogni bancarella ha un nome e un motto che la contraddistingue. Segue regole precise: sono presenti un mini-sindaco, dei mini-assessori e dei mini-vigili, i quali controllano che le regole vengano rispettate, pena una multa.

Quest'anno è iniziato il mattino del **19 maggio**, all'insegna della pioggia, che i ragazzi delle ventiquattro bancarelle presenti hanno affrontato con coraggio. Nel pomeriggio il Sole ha regalato il suo sorriso e insieme ai giochi di sapone di Don Paolo, ha rallegrato la manifestazione.

Gli obiettivi del Mercatutto sono molteplici e di grande valore: favorire la socializzazione ed il volontariato, insegnare l'importanza del riutilizzo degli oggetti usati in un'epoca di crisi economica come quella che stiamo vivendo, stimolare la creatività e la fantasia che i ragazzi devono accendere per vendere i loro prodotti. Il ricavato, che quest'anno è stato di circa **1700 euro**, andrà per la metà al nostro Istituto Comprensivo, l'altra metà sarà utilizzata per acquistare l'attrezzatura indispensabile alla realizzazione di questa e di altre manifestazioni. Negli anni scorsi sono stati dati anche in beneficenza a missionari che operano in varie parti del mondo.

Ricordiamo però che per la buona riuscita di questa manifestazione è necessario il supporto dei genitori, che dovrebbero stimolare ed aiutare i ragazzi nell'organizzazione del proprio gruppo. Contiamo nel fatto che il prossimo anno ci sia sempre una maggior partecipazione. Ringraziamo tutti quelli che si sono impegnati per la buona riuscita della manifestazione, per primi i bambini ed i ragazzi che vi hanno partecipato.

**PER SAPERNE DI PIÙ...** "la Bisaccia" è un'associazione no-profit caeranese che promuove diverse iniziative, sia naturalistiche che culturali. Principalmente organizza uscite escursionistiche in montagna, indirizzate ai giovani e alle famiglie.

Il sito è [www.labisaccia.blogspot.com](http://www.labisaccia.blogspot.com)

e-mail: [ctglabisaccia@gmail.com](mailto:ctglabisaccia@gmail.com)



## SCUOLA PRIMARIA

### CLASSI PRIME

#### "Progetto di promozione della Biblioteca e della lettura"

Le finalità del progetto sono:

- Rendere l'ambiente biblioteca un luogo familiare e piacevole.
  - Presentare i servizi e i materiali della biblioteca: libri, DVD, videocassette, riviste-giornalini, computer ...
  - Promuovere l'abitudine alla lettura con la possibilità di prendere in prestito gratuitamente i libri ed il materiale video.
  - Invitare i bambini all'ascolto delle storie contenute nei libri, attraverso la voce dell'adulto.
- Periodo dal 12 aprile al 3 maggio 2013, per un totale di 12 incontri di un'ora ciascuno.

### CLASSI SECONDE

#### "Progetto di promozione della Biblioteca e della lettura"

Vedi sopra. Questo progetto che solitamente si propone in Prima è slittato all'inizio della Seconda per motivi economici, legati ai tagli delle risorse della biblioteca.

Periodo dal 4 al 22 ottobre 2012, per un totale di 12 incontri di un'ora ciascuno.

#### "Concorso naz.le Sognalibro - VII ed."

Tutti gli alunni delle classi seconde hanno poi partecipato al "Concorso nazionale Sognalibro - VII ed." promosso dalla rivista "Andersen. Il mondo dell'infanzia" (la rivista italiana dei libri per ragazzi). Fa piacere comunicare che uno degli elaborati è risultato tra i 50 finalisti per la categoria scuole primarie. Il premio consiste in 500 stampe del "segnalibro in tiratura limitata - edizione speciale".

Tutti gli elaborati sono raccolti e visibili in biblioteca.

### CLASSI TERZE

#### Incontro con l'autore.

Le quattro classi terze dopo aver letto parte dei suoi libri, hanno incontrato lo scrittore Lorenzo Taffarel, mercoledì 20 febbraio in biblioteca. Taffarel è autore di libri per ragazzi e curatore della collana "Romanzi storici" della casa editrice Tredici.

Dal momento in cui l'approccio alla Storia, come disciplina scolastica, inizia appunto nelle classi terze, si è ritenuto opportuno far capire agli alunni che anche attraverso la narrazione, si possono cogliere notizie, informazioni e curiosità sulla Storia. A questo va poi aggiunto il desiderio di far conoscere, agli alunni, le modalità e le procedure del lavoro di scrittore.

### CLASSI QUINTE

#### Gare di lettura per classi parallele

La gara di lettura prevede che durante i mesi della scuola siano letti alcuni libri. Possono partecipare due o più classi, o dividere la classe in gruppi. Le sfide vengono vinte da chi risponde meglio alle domande preparate dalle insegnanti, che ovviamente devono conoscere i libri.

La selezione dei libri curata dalle insegnanti è supportata dalla biblioteca comunale.

## IMPARARE CON LA ROBOTICA

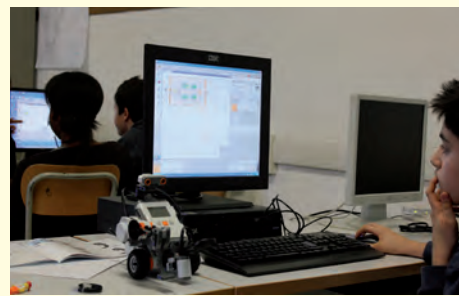
Isaac Asimov, noto scrittore di racconti fantascientifici, in uno dei suoi scritti formulò la **legge zero** della robotica: *Un robot non può recare danno all'umanità, né può permettere che, a causa del proprio mancato intervento, l'umanità riceva danno.*

La legge zero, la legge che sta sopra a tutte nel mondo della robotica, fa guadagnare ad Asimov un importante ruolo anche nel campo della divulgazione scientifica. Ha saputo raccontare il futuro, ciò che oggi per noi è oramai quotidianità, ovvero la presenza dei robot e dell'automazione nella nostra vita di tutti i giorni. Pensate, un esempio vale per tutti, agli aspirapolvere automatici che girano per le nostre abitazioni.

A noi insegnanti dell'IC di Caerano ci è sembrato che l'unico modo per poter affrontare un laboratorio di robotica in un ambiente scolastico potesse essere solo quello all'insegna della legge zero, ovvero dare spazio alla robotica non solo nel campo tecnologico e scientifico, ma anche etico. Ci è piaciuta tanto questa idea, al punto di porre come obiettivo principe del progetto proprio "sensibilizzare gli alunni su temi etici riguardanti l'utilizzo dei robot nella vita dell'uomo in maniera tale che gli esseri artificiali siano in grado di tutelare bisogni e obiettivi della società".

Abbiamo anticipato, seppur di poco, le nuove indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo d'istruzione che prevedono nella disciplina *Tecnologia* tra gli obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado proprio "programmare ambienti informatici e elaborare semplici istruzioni per controllare il comportamento di un robot".

Il percorso didattico oggetto di questo progetto, sostenuto dal Dirigente Scolastico sin dall'ideazione, nasce non solo per insegnare la robotica agli studenti, ma per appassionarli allo studio delle discipline tecnico-scientifiche, per utilizzare un nuovo



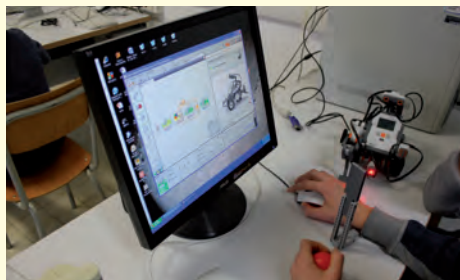
strumento per insegnare e per apprendere nuove strategie per imparare.

Ci siamo infatti posti diversi obiettivi, come coinvolgere gli alunni nello studio delle materie scientifiche e tecnologiche nell'ottica dell'*imparando-facendo*, favorire l'integrazione fra alunni di diverse origini culturali, sensibilizzare gli alunni su temi etici riguardanti l'utilizzo dei robot nella vita dell'uomo, costruire condizioni di apprendimento contestuale e problematico (*problem solving*), stimolare la capacità di apprendimento attraverso il *recupero dell'errore*, stimolare la curiosità e il desiderio di indagare su fenomeni reali mediante, dispositivi meccanici e logici, costruiti dagli stessi studenti.

Sebbene il laboratorio pomeridiano di robotica fosse una sperimentazione di un percorso che dal prossimo anno vedrà l'utilizzo dei robot anche in un percorso curricolare, possiamo dire che è andata bene.

Bello è stato vedere l'interesse da parte dei ragazzi, la voglia di sperimentare, il desiderio di dare il proprio contributo, l'ostinazione che hanno avuto nel cercare gli errori di programmazione. Personalmente sono molto soddisfatto di tutti coloro che hanno partecipato al laboratorio, anche in questa esperienza hanno saputo donare qualcosa a me, con il loro interesse ho imparato anche io con la robotica. Grazie.

Giuseppe Sardo



## TORNEO DI RUGBY

**Venerdì 19 Aprile** le classi quinte dell'Istituto si sono recate, nell'arco dell'intera mattinata, a Contea presso la struttura che ospita i campi da Rugby.

Qui i ragazzi hanno partecipato con molta gioia ed entusiasmo a un torneo che vedeva coinvolti quasi ottocento alunni; si sono impegnati in una serie di giochi e partite di rugby suddivisi in formazioni che permettevano di incontrare ogni volta una squadra diversa.

Si è concluso così un valido percorso iniziato con l'intervento a scuola di alcuni esperti che hanno proposto ai nostri ragazzi delle lezioni-gioco propedeutiche al rugby, sport che richiede il rispetto di regole ben precise ma soprattutto dell'avversario.



La redazione de "La Pignera", giornale interno dell'Istituto Comprensivo Statale di Caerano di San Marco (TV), è costituita da: Il dirigente scolastico, **Beltrame Cristina** - Il presidente del Consiglio d'Istituto **Roberto Tarozzo** - Pres. Comitato Genitori: **Nadia Poloniato** Gli insegnanti: **Borlina Emanuela, Merotto Giorgia, Panighel Mariagrazia.**

A seconda del pervenire di candidature e adesioni, sarà sempre possibile integrarla. Sono importanti e richiesti contributi, collaborazioni, suggerimenti, articoli e lettere (firmate). Il giornale prevede un'uscita trimestrale.

Il prossimo numero uscirà a DICEMBRE 2013. Gli eventuali contributi vanno consegnati ai redattori e/o fatti pervenire alla

redazione de "La Pignera" presso la segreteria della scuola entro metà NOVEMBRE.

Anno XI - N° 33, 6 pagine, edizione web, chiuso per l'edizione web il 03.06.2013

UNA SCUOLA  
PER TUTTI  
E DI TUTTI